

Nel governo “non si sta rompendo nulla” e anzi l’abbassamento dei livelli dello spread “oltre a essere un’ottima notizia”, “confidiamo possa proseguire ancora di più. Giuseppe Conte e Giovanni Tria, ospiti dell’assemblea del centenario dell’Abi lo scorso 12 luglio, mostrano ottimismo per la situazione economica del Paese, che però non può prescindere da quella politica, sempre un po’ ballerina, come in questi giorni sul dl sicurezza bis: ma per il premier “non si sta rompendo nulla nel governo, ci sono delle insoddisfazioni su come stanno andando gli emendamenti ma mi sembra che anche questo motivo di tensione si sia diradato”. Dal punto di vista dei conti, spiega Conte, “confidiamo possa scendere ancora di più, abbiamo la fiducia dei mercati e vogliamo continuare in questa direzione. Il fatto è che vogliamo tenere i conti in ordine ma con misure che incentivino la crescita e l’occupazione”. Il ministro dell’Economia Giovanni Tria aveva parlato invece direttamente in assemblea, spiegando che “tenendo conto del difficile contesto internazionale e i segnali di una forte inversione ciclica, riteniamo che l’andamento dell’economia italiana da inizio anno sia stato nel complesso soddisfacente”. Inoltre il recente accordo con la Commissione Ue “ha consentito di evitare la procedura di disavanzo eccessivo. Senza tagliare alcuna spesa programmata con l’assestamento di bilancio del 2019 abbiamo rafforzato la credibilità nazionale e la fiducia nel Paese”.